

In cammino verso il cuore delle virtù

La Morcelliana ha dato alle stampe un libro che raccoglie le riflessioni proposte da mons. Adriano Vincenzi alla sezione veronese dell'Ucid



Libro

DI GIOVANNI FORMICHELLA

Secondo Kant, tre sono le domande centrali per l'essere umano: cosa possiamo conoscere? Come dobbiamo vivere? In cosa possiamo sperare? La seconda è la questione principale, perché riguarda il nostro modo di esistere, la ricerca della felicità, la nostra condizione di esseri complessi, che hanno a che fare con sé stessi e con gli altri. Essa inerisce alla nostra essenza, in quanto ci fa riflettere sulla "virtù", che per i greci è il modo migliore di vivere, l'"aretè", la vera realizzazione dell'essere umano. Anche per noi, nel nostro tempo, la domanda del filosofo tedesco resta cruciale, ineludibile, essendo legata al nostro essere nel mondo, ai nostri limiti e alle nostre potenzialità.

Interrogativo. Questo interrogativo è il tema del libro "Adriano Vincenzi, Il Bene che ci costruisce - Un cammino al cuore delle virtù", editrice Morcelliana, 2023, che raccoglie le riflessioni di mons. Vincenzi alla sezione veronese dell'Ucid (Unione cristiana imprenditori e dirigenti), proposte nel 2008. La curatrice del volume, Eliana Faccioli, ha raccolto gli interventi del religioso, anche

con l'ausilio di riproduzioni audio, e li ha trascritti, ordinandoli e cercando di rispettare lo stile orale coinvolgente e incisivo del relatore.

Critica. Nelle sue conferenze, don Adriano Vincenzi svolge sia una "pars destruens" sia una "pars con-

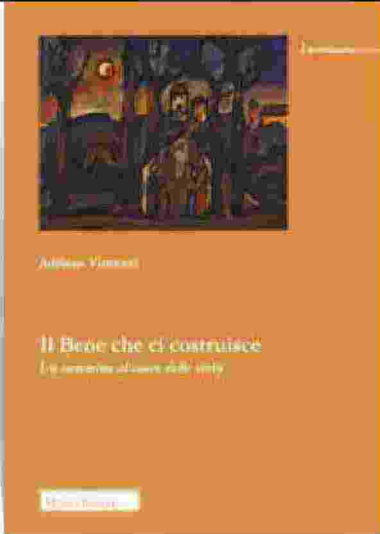
struens". Infatti, in primo luogo, egli svolge una critica a un certo modo di pensare della nostra cultura, che tende a mettere in primo piano solo le esigenze materiali dell'uomo, gli interessi finanziari, l'utile immediato, trascurando la nostra dimensione profonda, che ha una natura essenzialmente spirituale. L'uomo contemporaneo, così, nella sua analisi, inseguendo solo obiettivi materiali e affannandosi, spesso in modo vano, in un iper-attivismo legato all'hic et nunc, rischia di perdere di vista sé stesso, gli strati profondi dell'essere, i valori fondamentali dell'esistenza. Esso, in un certo modo, si muove solo in una linea orizzontale, dell'immediatezza dell'utile materiale, ignorando la linea verticale dell'orizzonte spirituale e trascendente.

Virtù. Per questo motivo, secondo mons. Vincenzi, è necessario recuperare il discorso delle virtù, del modo migliore di vivere, in un'ottica autenticamente cristiana, quindi in una prospettiva di verità. La pars construens è incentrata proprio sulle principali virtù, che sono la giustizia, la speranza, la temperanza, la fermezza e la pazienza. La lettura di queste virtù del religioso è originale e ci aiuta a riflettere sul nostro modo di esistere, rendendo attuale la questione classica dell'etica greca.

Giustizia. Ad esempio, la giustizia è la virtù che si fonda sul riconoscimento dell'altro, inteso sia come prossimo sia come Dio. Essa è un modo di vivere, che ci rende uomini, perché risponde alle istanze pro-

fonde della nostra essenza di essere socievoli, aperti agli altri, dialoganti. Se siamo giusti, possiamo anche avere un pensiero "retto", cioè finalizzato al bene, illuminato dalla verità, intelligente nel senso più nobile del termine. La nostra società ha un grande bisogno di giustizia, poiché spesso è smarrita, chiusa nella sfera meramente materiale, irrigidita in schemi di interessi economici e finanziari.

Speranza. La speranza è la virtù, che ci apre al futuro in modo costruttivo, come afferma l'enciclica di Benedetto XVI "Spe salvi". Essa è un modo di vivere dinamico che non si ferma mai al mero presente, ma è sempre proiettato verso mete più alte. In questo senso, la speranza, secondo don Vincenzi, implica sia la ragione, in quanto stimola il nostro intelletto sulle azioni da compiere, sia la fede, perché è apertura costante all'oltre, al nuovo, al trascendente. Come si vede, tale virtù rispecchia l'essenza dell'essere umano, basandosi sulle nostre facoltà principali, nell'unità della "persona", che è intelligenza, spiritualità, volontà, amore, sensibilità e fisicità. Le riflessioni di mons. Adriano Vincenzi sono attuali e preziose: esse, mettendo in primo piano le virtù in chiave cristiana e l'orizzonte della trascendenza, in un'epoca che sembra oscurata dalla perdita dei fini, dal nichilismo, dalla "morte di Dio", possono essere per noi "ossigeno", che ci dà la forza di vivere meglio, di continuare il nostro cammino arduo verso il "Bene" e di rivedere la luce della verità.



IL LIBRO

MONS. ADRIANO VINCENZI



▶ **Pagine che mettono in primo piano le virtù in chiave cristiana e l'orizzonte della trascendenza, in un'epoca oscurata dalla perdita dei fini**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

004147